



CONFERENZA DEI SINDACI
ZONA LIVORNESE
Comuni di Livorno Collesalveti Capraia Isola

Delibera n.4 del 6 ottobre 2016

Oggetto: Modalità di compartecipazione al costo dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili della zona livornese.

Il giorno, 6 ottobre 2016 alle ore 10.30, presso la Sala Giunta del Palazzo municipale del Comune capofila di Livorno, si è riunita la Conferenza dei Sindaci della Zona livornese, così composta:

<i>Membri</i>	<i>Carica</i>	<i>Ente rappresentato</i>	<i>Quote al 1/1/2015</i>
Filippo Nogarin	Sindaco- Presidente CdS	Comune capofila di Livorno	90,293
Lorenzo Bacci	Sindaco - membro	Comune di Collesalveti	9,475
Gaetano Guarente	Sindaco - membro	Comune di Capraia Isola	0,232
Tot. Quote associative =			100,000

Risultano presenti:

<i>componenti</i>	<i>assente</i>	<i>presente</i>	<i>Quote part.</i>
Ina Dhimgjini – Assessore delegato dal Sindaco Comune Livorno		x	90,293
Donatella Fantozzi – Assessore Delegato dal Sindaco Comune di Collesalveti		x	9,475
Gaetano Guarente – Sindaco del Comune di Capraia-Isola	x		
Tot. presenti e % Quote di partecipazione rappresentate =			99,768

Presiede la seduta, in rappresentanza del Presidente, l'assessore delegato dal Sindaco del Comune capofila Filippo Nogarin, Ina Dhimgjini, assistito dalla Dirigente della gestione associata dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona, Senia Bacci Graziani, con funzione di responsabile del procedimento

Constatata la conformità delle deleghe di cui all'art.2 commi 4 e 5 del Regolamento della Conferenza;

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta,

La Conferenza Zonale dei Sindaci

VISTO il Regolamento della Conferenza Zonale dei Sindaci, coincidente con l'organo comune di governo dell'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni della zona-distretto livornese, come approvato con propria Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016;

VISTA la LR n.41/2005 disciplinante il sistema integrato di interventi e servizi sociali, come da ultimo modificata dalla LR 30 luglio 2014 n.45, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le conferenze zonali dei Sindaci di cui agli art. 34 e 35;

VISTA la LR n.40/2005 disciplinante l'organizzazione del SSR come da ultimo modificata dalla LR 28 dicembre 2015 n.84, attuativa del riordino di cui alla LR 16 marzo 2015 n. 28,

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, come rinnovata e sottoscritta dai medesimi Comuni ai

sensi dell'art.30 del TUEL ed in conformità con la citata LR 41/2005 e con le disposizioni di cui al Titolo III, Capo I e Capo II della L.R. n.68/2011 recante norme sul sistema delle autonomie locali e relative forme associative;

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio integrato delle funzioni di assistenza socio-sanitaria del territorio della Zona Distretto Livornese, come approvata e sottoscritta dai Comuni associati della Zona Livornese e dall'A.usl di riferimento per il triennio 2016-2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 bis della citata LR n.40/2005;

Vista la L.R. 18 dicembre 2008, n. 66 ad oggetto l'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza;

Visto il D.pcm n.159/2013 ad oggetto disciplina del nuovo ISEE in vigore dal 1.01.2015, nonché il recente emendamento governativo introdotto al fine di conformarsi al giudicato dei giudici amministrativi che hanno annullato l'art. 4, comma 2, lettera f) del decreto;

dato atto che anche nell'emendamento come già nel citato D.pcm è stato stabilito che spetta agli enti erogatori delle prestazioni sociali agevolate emanare gli atti necessari alla erogazione delle prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto e nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.

Considerati gli effetti prodotti sull'utenza e sul Bilancio della gestione associata prodotti dall'applicazione del nuovo ISEE unitamente alle modifiche della relativa disciplina conseguenti alla sentenza del TAR, così come già segnalati con apposito Rapporto del Dirigente della Gestione associata al Comune capofila responsabile della gestione delegata;

Viste la proposta di nuove modalità di compartecipazione al costo di parte sociale delle prestazioni sociali e socio sanitarie erogate in regime residenziale e semiresidenziale, come risultante dalle Schede inoltrate dal Dirigente della Gestione Associata ed allegate alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Sub. Allegati A e B relativi alle due tipologie di servizi sopra indicati;

Dato atto della preventiva condivisione tecnica della proposta in sede di ufficio di Piano;

VISTO il positivo parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento;

*Con votazione palese e unanime della maggioranza dei presenti e
la rappresentanza del 99,76% delle quote di partecipazione decisionale dei membri*

Delibera

1. Di approvare le nuove modalità di compartecipazione al costo dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili della Zona Livornese come risultanti dalle Schede allegate e parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Sub. Allegati A e B);
2. Di trasmettere la presente Deliberazione al Comune capofila di Livorno per quanto di competenza ai fini del recepimento;
3. Di partecipare la presente Deliberazione a ciascuno dei Comuni associati;
4. Di pubblicare la presente Deliberazione all'albo pretorio telematico del Comune capofila della Zona per la durata di 15 giorni consecutivi a far data dalla sottoscrizione;

IL PRESIDENTE

Assessore delegato Ina Dhimgjini

Allegati parte integrante: 2:

All. A – modalità di compartecipazione ai servizi residenziali;
All. B – modalità di compartecipazione ai servizi semi-residenziali

Allegati semplici: n. 0

Pubblicazione Albo Pretorio: X

Parere favorevole di regolarità tecnica
ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000

Il Responsabile del procedimento



Certificato di Pubblicazione

La presente Deliberazione viene pubblicata oggi all'albo pretorio e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Livorno, li 06/10/2016

La responsabile



Da partecipare a:

- Comune di Livorno – Sindaco e p.c. Segretario Generale e Direttore Generale
- Comune di Collesalvetti – Sindaco e p.c. Direttore Generale
- Comune di Capraia Isola – Sindaco e p.c. Segretario Generale

Scheda n. 1 Centri diurni per non autosufficienti e anziani autosufficienti e disabili gravi

Tipologia del servizio e della prestazione:

Il centro garantisce, secondo gli specifici parametri di cui alla normativa (Regolamento Regionale n. 15/R del 2008 di attuazione dell'art. 82 della L.R. 41/2005 e sue smi) le prestazioni di assistenza di base, di ristorazione (pranzo e cena per i Centri Diurni) di animazione e di assistenza infermieristica là dove dovuta. Sono inoltre garantite le prestazioni relative ai servizi generali, inclusi quelli amministrativi di supporto agli ospiti. Nei Centri Diurni è fornito inoltre il servizio di trasporto da e per l'abitazione per chi ne faccia richiesta.

Destinatari:

Possono accedere ai centri diurni i cittadini adulti o anziani che si trovano in condizione di non autosufficienza e con un indice di gravità di norma medio – alto come accertato dalla valutazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM);

le persone riconosciute disabili in condizioni di gravità ai sensi dell'art. 3, c. 3 della legge 5.02.1992 n. 104 (Legge quadro per l'assistenza delle persone con handicap) per le quali la UVM accerti l'idoneità delle prestazioni erogate nei CD;

le persone con età inferiore a 65 anni, affette da patologie degenerative assimilabili al decadimento senile, disabili in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, c. 3, della L. 104/92 residenti nella Zona Distretto Livornese (Livorno, Collesalveti, Capraia Isola).

Persone anziane autosufficienti con progetto assistenziale predisposto dai servizi sociali territoriali.

Compartecipazione:

L'accesso al servizio comporta il pagamento di una compartecipazione all'importo della retta stabilita con Atto della Giunta Comunale nel tempo.

La quota di compartecipazione è dovuta dal momento dell'ammissione al servizio e per tutto il periodo di permanenza. L'eventuale mancata frequenza del Centro, per qualsiasi causa, non dà diritto a riduzione della quota mensile salvo il caso di inserimento temporaneo nel posto libero di altro utente a seguito della corretta segnalazione da parte della famiglia dell'utente o da parte dello stesso del periodo di assenza;

La spesa di parte sociale sostenuta dall'amministrazione per ogni posto semiresidenziale per la copertura delle prestazioni socio assistenziali è al momento quantificata con delibera di Giunta Comunale n. 79/2016 in €. 38,60 giornaliera.

La capacità di compartecipazione degli utenti è stabilita sulla base delle seguenti fasce di valori ISEE dettagliate nella tabella di seguito riportata:

Tabella 1

da	a	% su retta	retta intera	Compartecipazione giornaliera	Compartecipazione mensile
€ 0,00	€ 7.654,00	9,33	€ 38,60	€ 3,60	€ 90,03
€ 7.654,01	€ 11.000,00	15,54	€ 38,60	€ 6,00	€ 150,00
€ 11.000,01	€ 17.000,00	20,72	€ 38,60	€ 8,00	€ 200,00
€ 17.000,01	€ 22.500,00	25,90	€ 38,60	€ 10,00	€ 250,00
€ 22.500,01	€ 27.000,00	31,09	€ 38,60	€ 12,00	€ 300,00
€ 27.000,01	€ 31.000,00	36,27	€ 38,60	€ 14,00	€ 350,01
€ 31.000,01	€ 75.000,00	41,45	€ 38,60	€ 16,00	€ 399,99
€ 75.000,01	€ 999.999,00	100,00	€ 38,60	€ 38,60	€ 965,00

Come stabilito anche dal DPCM 159/2013 verrà richiesta la compartecipazione da parte dell'assistito nella quota massima prevista per la prestazione o per l'insieme delle prestazioni erogate, qualora lo stesso decida di non essere soggetto a valutazione della propria situazione economica.

Le ammissioni autorizzate dopo il 15 del mese e le dimissioni intervenute prima di tale data comportano la riduzione della quota del 50%;

Nel caso di mancato pagamento della prestazione assistenziale dopo che l'utente sia stato messo in mora e non abbia regolarizzato entro 60 gg. dal ricevimento della stessa, la prestazione sarà interrotta e saranno intraprese le procedure necessarie per il recupero di quanto dovuto alla Amministrazione Comunale.

Il pagamento dovrà avvenire entro il 15 di ciascun mese.

Coloro che saranno ammessi in uno dei centri con un progetto assistenziale temporaneo breve (fino a tre mesi) dovranno provvedere al pagamento di almeno una mensilità prima dell'ingresso per garantire l'amministrazione almeno in parte del pagamento della retta-

All'atto di ammissione l'utente o chi per lui deve sottoscrivere l'impegno a corrispondere la compartecipazione. L'unica modalità di pagamento ammessa è la delega bancaria o postale a favore della Amministrazione Comunale.

Tipologia di ISEE:

Ai fini del calcolo della compartecipazione l'utente dovrà presentare prima dell'ingresso nella struttura e una volta inserito provvedere ad aggiornarlo una volta l'anno la certificazione ISEE socio sanitaria di cui al DPCM 159/2013 e successive modifiche; e gli utenti disabili gravi maggiorenni non sposati che vivono ancora nel nucleo familiare possono chiedere che venga utilizzato a libera scelta l'ISEE socio sanitario ordinario o l'ISEE socio sanitario ristretto scegliendo fra quello loro più favorevole. Gli utenti dei centri diurni per autosufficienti dovranno presentare l'ISEE ordinario.

Scheda n. 2 Inserimento residenziali utenti con disabilità grave e utenti anziani non autosufficienti e utenti anziani autosufficienti.

Tipologia della prestazione:

Prestazioni a ciclo continuo sulle 24 ore nella fase di lungo assistenza e prestazioni a ciclo continuo di sollievo.

Destinatari: le prestazioni di cui trattasi sono erogate a cittadini anziani non autosufficienti over 65, ai cittadini disabili in situazione di gravità (L. 104/92 art.3) di età compresa fra 0 – 64 anni, e ai cittadini anziani autosufficienti tutti residenti nella Zona Distretto Livornese.

Compartecipazione: la compartecipazione al servizio sarà determinata secondo l'ISEE residenziale dell'utente ai sensi del DPCM 159/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'ISEE residenziale dell'utente sarà diviso per 365 e moltiplicato per il numero dei giorni del mese per calcolare la retta mensile. Oltre a quanto sopra e quindi indipendente dal valore ISEE, da coloro che percepiscono l'indennità di accompagnamento, sarà dovuto un importo giornaliero massimo stabilito in €. 16,00 giorno (che rappresentano il 30% c.a. della quota sociale/alberghiera) a parziale copertura del costo delle prestazioni sino e non oltre il raggiungimento della retta massima. Nel caso di indennità ottenute dopo l'ingresso verrà richiesto il conguaglio delle suddette 16 euro per ogni giorno di presenza a titolo di arretrati a far data dal riconoscimento stesso.

Agli anziani non autosufficienti dovrà risultare dall'ISEE una disponibilità di euro 100 mensili verificata mediante la scala di equivalenza incrementata dello 0,50 come da DPCM 150/2013 e sue s.m.i. In caso contrario si provvederà a ridurre la compartecipazione in modo da garantire a tutti gli utenti il medesimo trattamento.

La disponibilità mensile dovrà essere garantita per gli autosufficienti una somma di 200 euro mensili.

L'ISEE va aggiornato una volta l'anno da parte di tutti gli utenti con il supporto della famiglia, della struttura, o dell'amministratore di sostegno/tutore.

L'ISEE deve essere necessariamente presentato prima dell'ingresso in struttura e se la situazione presentata nell'ISEE è temporanea (ad esempio perché in attesa del riconoscimento della non autosufficienza o disabilità da parte della competenti commissioni o in caso di riconoscimento di pensioni di reversibilità) dovrà essere ripresentato al momento in cui la situazione rilevabile nell'ISEE sia quella definitiva. In caso la situazione definitiva venga rilevata successivamente all'ingresso nella struttura si procederà a richiedere il conguaglio di quanto dovuto a titolo di arretrati.

Non è prevista soglia di esenzione dell'assistito. La parte della retta a carico dell'utente sarà erogata dallo stesso direttamente alla struttura dove è stato inserito. Il pagamento dovrà necessariamente avvenire mediante delega bancaria o postale dimostrata prima dell'ingresso in struttura.

La quota di compartecipazione è dovuta dal momento dell'ammissione al servizio e per tutto il periodo di permanenza. L'eventuale assenza a qualsiasi titolo non dà diritto a riduzione della quota mensile.

Come previsto dal DPCM 159/2013, verrà richiesta la compartecipazione da parte dell'assistito nella quota massima prevista per la prestazione, qualora lo stesso assistito decida di non essere soggetto a valutazione della propria situazione economica.

La quota di compartecipazione dovrà essere pagata, mediante accredito diretto con delega bancaria o postale di cui sopra, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento (ad esempio, il mese di Marzo deve essere pagato entro il 30 Aprile).

Sarà possibile concedere una deroga a quanto sopra soltanto per periodi limitati ad un massimo di tre mesi e solo in caso di situazioni particolari da motivare da parte dell'utente o di chi ne fa le veci e soggetta ad autorizzazione.

In casi particolari su richiesta motivata dell'utente o di chi ne fa le veci sarà autorizzato il pagamento della retta mensile in due mensilità immediatamente successive (es. retta di gennaio pagamento 31 gennaio/28 febbraio)

Gli utenti ottengono l'integrazione della retta nei limiti delle risorse e dei posti previsti dalla Zona Livornese, secondo la graduatoria predisposta dagli appositi gruppi multidisciplinari previsti dalla normativa con i criteri appositamente approvati.

All'atto di ammissione l'utente o chi ne fa le veci (care giver, amministratore di sostegno/tutore, coniuge o parente di 1° grado) deve sottoscrivere l'impegno a corrispondere la compartecipazione e a rispettare le norme previste nel presente atto.

In caso di inserimento d'urgenza che impedisca il rispetto della procedura anzidetta si procederà a richiedere il pagamento della retta nelle modalità sopradette non appena possibile procedendo al recupero delle somme non versate.